Scritto da Red.
Giovedì 21 Maggio 2020 10:49



AVELLINO – “Segnale brutto, preoccupante, pericoloso, non è una cosa banale, non è un petardo, questa è una bomba vera e propria. Avevamo vetri blindati che sono saltati, quindi è evidente che è una cosa seria che richiede un’indagine serie, anche un’attività repressiva vera”.

Così il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, che questa mattina è arrivato ad Avellino alla notizia della bomba carta (cfr. articolo in cronaca) scoppiata nella notte presso il Centro dell’impiego di via Pescatori.

“Io sono venuto qui – ha detto il governatore – anche per dare la mia solidarietà ai lavoratori dei centri per l’impiego che da mesi stanno facendo un lavoro straordinario prima per il concorso della Regione Campania – voi sapete che i primi duemila e cinquecento vincitori di concorso cominceranno la loro attività lavorativa fra giugno-luglio nei 240 Comuni presso le Corti di appello – poi dopo per istruire le pratiche della Cassa integrazione. Siamo sicuramente la Regione all’avanguardia in Italia per l’istruttoria delle pratiche di Cassa integrazione, ovviamente attendiamo che il governo invia altri 40 mln di euro che mancano all’appello.

Più di quello che hanno fatto i nostri dipendenti è veramente difficile immaginare di poter fare. Un lavoro straordinario per il quale sono venuto a ringraziarli di persona. Per il resto mi sentirò con il presidente del Consiglio per sottolineare anche a lui la gravità di questo episodio e per chiedergli – sapete che c’è un contenzioso tra Regione Campania e ministero dell’Economia – di sbloccare risorse appartenenti alla Regione che sono bloccate dalla palude burocratica del ministero dell’Economia”.